

Gian Enrico Rusconi è professore emerito di Scienza politica dell'Università di Torino, dove ha insegnato dal 1975 al 2007. Dal 1968 al 1975 ha insegnato all'Università di Trento. Ha al suo attivo soggiorni negli Stati Uniti e soprattutto in Germania dove ha goduto anche di Humboldt-Stipendien. Fellow del Wissenschaftskolleg Berlin; vincitore della Goethe-Medaille (1997); per dieci anni *Gastprofessor* presso la Freie Universitaet di Berlino. Per cinque anni (2005-10) è stato direttore dell'istituto storico italo-tedesco di Trento.

Editorialista della Stampa di Torino

Tra le sue pubblicazioni

La teoria critica della società. (il Mulino 1968)

La crisi di Weimar (Einaudi 1977)

Scambio, minaccia, decisione. Elementi di sociologia politica (il Mulino 1984)

Se cessiamo di essere una nazione (il Mulino 1993)

Possiamo fare a meno di una religione civile? (Laterza 1999)

Come se Dio non ci fosse. I cattolici, i laici e la democrazia (Einaudi 2000)

Germania Italia Europa. Dallo Stato di potenza alla 'potenza civile' (Einaudi 2003, trad. tedesca . 2006));

L'azzardo del 1915. Come l'Italia decide la sua guerra (il Mulino 2005)

Berlino. La reinvenzione della Germania (Laterza 2009).

Cavour e Bismarck. Due leader tra liberalismo e cesarismo (il Mulino 2011; trad. tedesca 2013).

Cosa resta dell'Occidente (Laterza 2012)

Marlene e Leni. Seduzione, cinema e politica (Feltrinelli 2013)

1914. Attacco in occidente (Il Mulino 2014)

Egemonia vulnerabile. La Germania e la sindrome Bismarck (il Mulino 2016)